

CIS INFORMA

PERIODICO SEMESTRALE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI - N. 26 FEBBRAIO 2007



25°
Anniversario del CIS

**PERIODICO SEMESTRALE
DEL CONSORZIO
INTERCOMUNALE SERVIZI**

Via Fornace - Moie di Maiolati
Tel 0731.778710 - Fax 0731.778750
www.cis-info.it - cis@cis-info.it

N.26 FEBBRAIO 2007

Direttore Responsabile
Loretta Antonini

Responsabile Editoriale
Sergio Cerioni

Segretario di Redazione
Sauro Ricci

Collaborano
Antonella Banchetti
Antonietta Franceschetti
Beatrice Montesi
Chiara Ferazzani
Fabiola Giampaolotti
Federica Gentili
Flavio Vai
Franca Belardinelli
Francesco Miandro
Luca Giulietti
Luciano Pietrini
Marzia Anibaldi
Natalina Perticaroli
Sabrina Amadio
Vito Calderaro
Silvia Badiali
E.T. S.r.l.

Direzione, Redazione
Via Fornace - Moie di Maiolati
Tel 0731.778710 - Fax 0731.778750

Stampa
STAMPANOVA SNC - Jesi

Servizi fotografici
Redazione Cis / Creative-project.it

Progetto grafico
Creative-project.it di Mauro Luminari

Chiuso in redazione il 2 Febbraio 2007



Periodico iscritto al Tribunale di Ancona al n. 13/1994 reg. periodico

L'intervento di Sauro Ragni Presidente dell'Assemblea Consortile CIS



La nuova fase operativa dei Comuni associati nella media Vallesina è iniziata. Il Cis non è più un consorzio ma una società a responsabilità limitata. Nuovi obiettivi e nuove strategie per una migliore vivibilità nel territorio legata a servizi sempre più efficaci, obbligano l'Assemblea e i Sindaci che la formano a lavorare con sempre

maggior impegno nel progetto comune, superando sterili residui di campanilismo e settorialità. Il Cis Srl ha un ruolo essenziale sul territorio per garantire, attraverso società partecipate pubblico-private, la capacità di gestire i servizi e di affrontare concorrenze nazionali e internazionali.

Non è stato facile ottenere la Srl come nuovo status societario, e ci sono voluti tempo e risorse. Ci siamo riusciti. E ora c'è da pigiare sull'acceleratore dell'operatività, perché abbiamo grandi opere da realizzare per il territorio, come è stato fatto nel passato per il metano, gli acquedotti, i rifiuti solidi urbani e tanti altri settori. Traguardi che hanno segnato un quarto di secolo, raggiunti con grande volontà e soprattutto con la compattezza e l'unità d'intenti dei Sindaci e delle Amministrazioni comunali dei Comuni associati, al di là dell'appartenenza politica e delle soggettività. Traguardi che hanno riguardato tutti i residenti, sia quelli dei centri più popolosi, sia i piccoli Comuni, le frazioni e le contrade. Questa filosofia ha reso più forti i Comuni associati. Stiamo iniziando un nuovo percorso, una nuova avventura. Sono certo che l'Assemblea inizierà con il piede giusto, quello del buonsenso.

Sommario

Trasformazione.....	pag.4
SIT.....	pag.8
Classamento.....	pag.13
Parco del Trabocco.....	pag.16
Percorsi a Sant'Elena.....	pag.19
Legge Regionale n.16/05	pag.22
Piscina.....	pag.24
Sogenus.....	pag.26
Scuole.....	pag.28
Misteri.....	pag.30



L'editoriale del Presidente

■ Sergio Cerioni

Apro queste righe con una nota di soddisfazione: l'iter per trasformare il CIS da azienda speciale consortile in società di capitali, secondo le normative vigenti, è concluso. Il 19 dicembre la nostra assemblea alla presenza del notaio ha sancito la nascita di CIS s.r.l., società "in house" a totale partecipazione pubblica, che dal 5 gennaio è iscritta nel registro imprese della provincia di Ancona.

Cambia la veste giuridica, non la sostanza: il CIS continuerà a gestire servizi per i 12 Comuni soci (e per quelli che vorranno divenirlo); quest'ultimi seguiranno ad esserne proprietari e controllori, oltre che beneficiari degli utili d'esercizio.

Più che mai nel bacino geografico in cui opera il CIS va percepito come elemento propulsivo, coprotagonista di eque dinamiche di sviluppo. Del resto i tagli alla finanza locale e i crescenti bisogni delle popolazioni rendono strategico, per i Comuni, irrobustire la cultura e le forme associative.

Da novembre ci siamo trasferiti nel complesso edilizio dell'ex fornace a Moie: una soluzione funzionale che concentra in un unico luogo sportelli prima variamente ubicati, sedi e uffici di società partecipate.

All'elenco dei servizi si è aggiunto nel frattempo il SIT: una tecnologia d'avanguardia per il governo del territorio, per gestire informaticamente i piani regolatori, fornire elementi cartografici, interfacciarsi con banche-dati anagrafiche e altri settori della pubblica amministrazione.

Nell'ottica di potenziare il CIS quale riferimento per le nostre comunità e interlocutore autorevole di livelli istituzionali superiori, varie iniziative sono in progetto.

Fra le altre si stanno vagliando due opportunità: creare una rete telematica a fibre ottiche e sistemi wireless per il pubblico, le imprese, i

singoli cittadini che sfrutti gli imminenti lavori di raddoppio della linea metanifera; georeferenziare le planimetrie catastali.

Mentre scrivo è anche in calendario un incontro programmatico con sindaci ed amministratori: sia per definire scelte che ottimizzino le attività odierne, sia per individuare possibili ambiti d'intervento futuri.

Ciclo rifiuti, energia e fonti rinnovabili, ulteriori servizi strumentali e tecnici, ampliamento platea dei soci, sinergie con l'Unione dei Comuni e la Comunità Montana, partecipazione ai processi socioeconomici per una migliore qualità del vivere: queste e altre le materie di lavoro.

Nell'affrontarle abbiamo per stimoli una storia venticinquennale che a partire dal 1982 ha prodotto indiscutibili positivi risultati, l'unitarietà e lo spirito di coesione che rappresentano valori e punti di forza irrinunciabili.

In seguito alla trasformazione societaria il dottor Ermanno Giulietti ha terminato il suo incarico di direttore, sempre svolto con encomiabile competenza: a lui un affettuoso e grato saluto. A tutti voi, gentili lettori, gli auguri del CIS e miei personali per un 2007 prospero e sereno.

Il Presidente





12 COMUNI INSIEME DA 25 ANNI

La filosofia di base del Cis è essere strumento dei Comuni: operativo per la prestazione di servizi a costi il più possibile contenuti con l'addendum del fattore qualità, strategico per la realizzazione di grandi opere, per affrontare importanti sfide a salvaguardia dei comuni soci, per potenziare il territorio quale volano di crescita

CRESCITA DEL TERRITORIO

Gli interventi del Cis hanno riguardato i seguenti settori:

- Realizzazione impianto Gas
- Miglioramento rete acquedotto e fognatura
- Costruzione depuratore comprensoriale
- Acquisizione partecipazioni azionarie
- Gestione Igiene Ambientale
- Pubblica illuminazione
- Servizio entrate comunali
- Servizio pubblicità e pubbliche affissioni
- Acchiapparisorsa a favore dei comuni
- S.I.T.
- Polo catastale
- Piscina comprensoriale
- Centrale idroelettrica
- Valorizzazione territoriale

GESTIONE FRUTTUOSA

Una indovinata strategia gestionale legata anche al tipo di servizi gestiti ha permesso: disponibilità di risorse finanziarie e interventi qualificanti in altri servizi, di acquisire partecipazioni finanziarie fruttuose. L'erogazione di utili ingenti e l'abbattimento di costi a carico dei comuni dove possibile, una gestione tariffaria oculata attenta al sociale. La possibilità di farsi carico di esigenze specifiche dei Comuni e di farvi prontamente fronte anche con anticipo di fondi. La possibilità di potersi avvalere di professionalità anche elevate con costi sopportabili venendo spalmati su una vasta platea di committenti.

I RUOLI NEL TEMPO

Anni 80: costituzione del consorzio e avvio della metanizzazione. La costituzione del Consorzio ha rappresentato una svolta nel modo di amministrare e di pensare al territorio.

Anni 90: potenziamento ed allargamento del CIS ad altri servizi prima gestiti dai Comuni. Grandi miglioramenti ed investimenti ingenti su servizi essenziali come il ciclo integrato delle acque, l'energia, la piscina, partecipazione in Sogenus, servizio entrate tributarie.

Dal 2000: Il CIS è sempre più la lunga mano dei Comuni per le azioni di governo, articolando le fasi operative tra le società di gestione e chiamato ad essere il motore nella valorizzazione e tutela del territorio.



www.cis-info.it

Buon Compleanno Cis!

Un quarto di secolo con i Comuni per lo sviluppo del territorio

Buon compleanno Cis! Sono 25 anni, un quarto di secolo di un'esperienza unica sul territorio. Una rivoluzione socio amministrativa invidiata, spesso combattuta da chi pensa che certi traguardi siano impossibili per i piccoli Comuni. I nostri piccoli grandi Comuni dove si vive meglio da quando hanno deciso che "Insieme si può". E dove si guarda avanti, sempre. Ma senza dimenticare - magari solo un attimo - di voltarsi per vedere il cammino fatto, per trarne coraggio e determinazione su quello da fare. Senza dimenticare che il Cis è la collettività delle persone che abitano il territorio, persone protagoniste del proprio futuro.

Buon compleanno Sindaci dei 12 Comuni associati al Cis. Sindaci di oggi, di ieri e - ne siamo certi - di domani. In grado di sedersi attorno al tavolo dell'Assemblea per trovare - tutti insieme - le soluzioni giuste a temi e problemi. Alla metanizzazione diffusa, agli acquedotti moderni, alla depurazione, alla gestione integrata dei rifiuti, a...

Buon compleanno Cis, che da Consorzio sei diventato Società, cambiando veste giuridica, cambiando pelle per leggi europee e nazionali che ancora devono dimostrare di essere realmente innovative. Un lungo periodo di metamorfosi, un periodo anche pericoloso se si fosse sbagliato. Ma Assemblea e Cda hanno dimostrato saggezza e prudenza, avendo come obiettivo unico i padroni del Cis: la collettività.

Buon compleanno Cis, ma soprattutto buon lavoro per il prossimo quarto di secolo. Per i secondi 25 anni di sviluppo sostenibile nella media Vallesina. Per il ruolo di protagonisti del proprio futuro che saprai confermare a tutti i residenti dei quali e per i quali lavorerai. Per i nuovi orizzonti che stai esplorando per valorizzare e promuovere il nostro territorio. Dove "Insieme si può" non è uno slogan, ma una firma sotto un quarto di secolo di lavoro.

Buon compleanno Cis! E buon lavoro!

La trasformazione voluta dalla legge si è conclusa dopo un lungo percorso

ORA IL CIS E' UNA SOCIETA'



Le quote dei Comuni

CASTELBELLINO	9,286 %
CASTELPLANIO	9,365 %
CUPRAMONTANA	14,292 %
MAIOLATI SPONTINI	16,058 %
MERGO	3,123 %
MONTECAROTTO	7,876 %
MONTEROBERTO	7,339 %
POGGIO SAN MARCELLO	3,268 %
ROSORA	5,219 %
SAN PAOLO DI JESI	3,127 %
SERRA SAN QUIRICO	12,674 %
STAFFOLO	8,373 %

Che cosa è cambiato?

Cis da consorzio a Srl. I Consigli comunali dei 12 Comuni consorziati hanno approvato con specifiche delibere la trasformazione del Cis da azienda speciale consortile a Società Srl. L'atto è stato firmato dai rappresentanti dei 12 Comuni consorziati davanti il notaio Pane di Jesi martedì 19 dicembre alle ore 17 presso la sala conferenze della nuova sede di via Fornace. L'obbligo di trasformazione discende da leggi dello Stato e più precisamente dall'art.35 della Legge Finanziaria 2002 n.448/01; art. 113 del DLegs 267/00. Il Cis, pur avendo provveduto nei termini indicati dalla legge alla separazione aziendale dei servizi a rilevanza economica doveva trasformarsi in società per lo svolgimento degli altri servizi. Dopo uno studio tecnico-amministrativo particolarmente attento per l'individuazione della metamorfosi più fruttuosa per il Cis e quindi per i Comuni consorziati, i Sindaci del Cis hanno convenuto che la Srl fosse la veste più consona per la trasformazione del consorzio. In altre parole cambia la veste giuridica, non la sostanza e gli obiettivi del Cis.

Che cosa si è creato?

- 1) Una società unica che mantenga e potenzi la proprietà e ne distribuisca gli utili a vantaggio sostanzialmente esclusivo dei 12 Comuni.
- 2) Una società che possa svolgere un'ampia gamma di servizi senza precludere possibili sviluppi futuri in ambiti oggi non ancora definiti.
- 3) Una società che possa ampliare il numero dei Comuni associati stante crescente interesse da parte dei Comuni vicini.

Come funziona?

Cis Srl sarà una società "in house", cioè totalmente pubblica formata dai Comuni associati. E questa diventa ulteriore garanzia per i residenti del territorio, mantenendo essa lo spirito e la filosofia aggregante sulle quali è nato il consorzio. I Comuni associati potranno affidare a Cis Srl i servizi che riterranno più convenienti alla collettività. "In house" vuol significare una gestione snella, dinamica e razionale ma con metodi, controlli e indirizzi dettati dal Comune come se agisse direttamente. A questo scopo è stato previsto un organismo aggiuntivo ai normali organi sociali denominato Organo Intercomunale di Coordinamento (OIC).

Che cos'è l'Oic?

L'OIC sarà composto da un rappresentante di ciascun Comune associato e dovrà pronunciarsi su bilanci, atti programmatici, contratti di servizio, nomina degli amministratori, modifiche statutarie. Inoltre formulerà pareri preventivi su argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea e sulle proposte del CdA. Nell'OIC si voterà "per testa" e non "per quota". E cioè il voto del rappresentante del Comune con meno quote varrà quanto quello del collega del Comune con più quote azionarie. Questa è una garanzia assoluta di rispetto per tutti, soprattutto per i piccoli Comuni. E questo è possibile soltanto per la composizione totalmente pubblica di Cis Srl. In una società privata o pubblico-privata non sarebbe possibile.

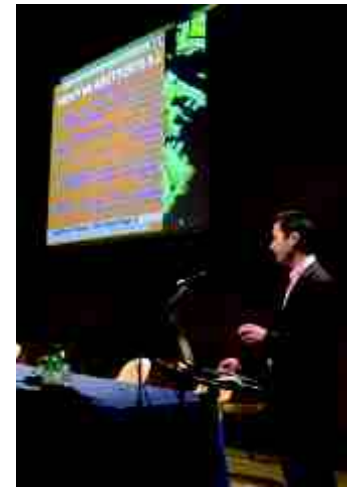
La trasformazione del consorzio ha occupato molto tempo per riflettere e scegliere la soluzione migliore per far sì che sui residenti dei Comuni associati ricadano, in termini di servizi e di sviluppo, gli utili che la nuova società riuscirà a realizzare. Se guardare avanti verso nuovi orizzonti è il sale dell'esistenza, ogni tanto occorre anche dare uno sguardo indietro per valorizzare quanto è stato fatto con il Cis.

L.R. n. 16/2005 QUADRO CONOSCITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

UN'OPPORTUNITA' PER LA VALLESINA



■ Sopra da sinistra Fabrizio Giuliani presidente della Comunità Montana, Sergio Cerioni presidente del Cis, Riccardo Maderloni presidente di Colli Esini e l'ing. Piermattei di Colli Esini che espone i dettagli del progetto. A destra Sergio Cerioni e l'ing. Luca Giulietti durante il loro intervento presso il ridotto del Teatro delle Muse di Ancona durante la RUR 2006.



L'adempimento

In base alla Legge Regionale 16/2005 il primo adempimento per le Amministrazioni locali è stato il contributo alla costruzione di un "Quadro Conoscitivo regionale per la riqualificazione urbana", con l'obiettivo di individuare le aree urbane da riqualificare su tutto il territorio regionale, prevedendo anche il recupero di aree urbanizzate intercomunali, la riqualificazione dei centri storici minori, l'eliminazione o trasformazione di opere e manufatti che alterano l'identità del territorio e di supportare la Regione nell'orientare le politiche di intervento futuro ed indirizzare i finanziamenti secondo un'ottica di integrazione strategica tra le diverse fonti (regionali/statali/comunitarie - pubbliche/private).

Cosa fa il Cis?

Il Consorzio Intercomunale Servizi insieme alla Comunità Montana dell'Esino-Frasassi con la collaborazione della società Colli Esini S.Vicino, in coerenza con le loro finalità istituzionali, hanno scelto di supportare i 16 Comuni che ricadono nei rispettivi ambiti di competenza nella individuazione delle aree e dei tematismi, nella predisposizione delle schede previste dalla Legge, nella ricerca di logiche di scala territoriale sovracomunale. Ciò sia al fine omogeneizzare i criteri

La Legge Regionale n.16/2005 - "Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana", costituisce un ulteriore passo lungo il percorso di aggiornamento della regolamentazione dell'attività urbanistica nelle Marche, percorso che troverà conclusione nella emanazione della nuova Legge sul governo del territorio, da tempo in discussione.

La Legge mira a regolare i contenuti e le procedure attuative dei programmi di riqualificazione urbana, "in un'ottica di miglioramento della qualità ambientale ed architettonica, di eliminazione delle condizioni di degrado, edilizio ma anche sociale, di equilibrio nella localizzazione dei servizi e delle infrastrutture, con particolare riferimento ai centri storici ed alle aree industriali dismesse o comunque da riqualificare", prefigurando un ruolo centrale delle amministrazioni comunali.

"Il CIS è orgoglioso di aver colto e sostenuto questa ulteriore opportunità di miglioramento in ambito economico e sociale"

di indagine e valutazione e definire dunque un quadro unitario dei bisogni di riqualificazione espressi dal territorio, sia nell'ottica, di maggior respiro, di contribuire a creare le condizioni per un'azione complessiva di riqualificazione di questo comprensorio omogeneo, volta al miglioramento della qualità della vita, alla razionalizzazione del sistema insediativo, all'incremento delle dotazioni infrastrutturali, ricercando forme sostenibili di sviluppo socio-economico.

Nell'ambito del lavoro di analisi, svolto dal gruppo formato da tecnici del CIS, Comunità Montana e Colli Esini San Vicino, su segnalazione delle stesse amministrazioni locali, si sono individuate varie zone distribuite nel territorio su cui sarebbe opportuno effettuare un'azione di riqualificazione: in particolare si sono rilevate aree degradate di varia tipologia che ha condotto alla schedatura di 27 aree di potenziale intervento nei diversi comuni. Il progetto è stato presentato ai media con una conferenza stampa il 5 dicembre scorso.

Al piano terra sono ubicati uffici e sportelli per il cittadino

LA NUOVA SEDE CIS

A primavera l'inaugurazione ufficiale della struttura

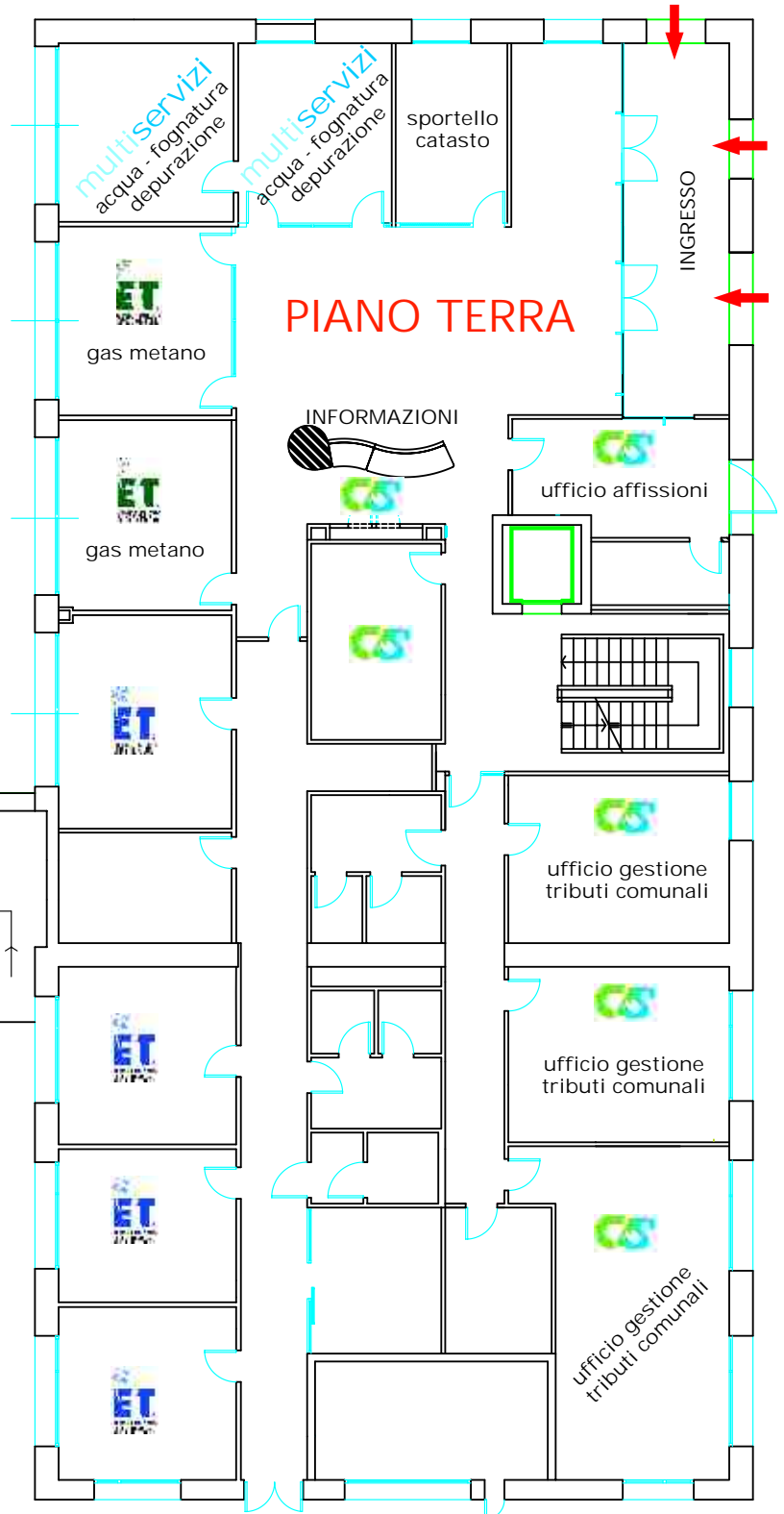
NUOVA SEDE



PLANIMETRIA PIANO TERRA

Al primo piano ci sono gli uffici Cis ed al secondo piano c'è la sala conferenze.

Il Cis per agevolare i cittadini dei Comuni consorziati, ha accolto nella sua nuova sede in via Fornace a Moie gli sportelli utenza del servizio acqua - gestiti dalla società Multiservizi Spa e gli sportelli utenza del servizio gas - metano gestiti dalla società E.T. Servizi Commerciali Srl.



Una pagina che può essere utile per ricordare a che ora e in che giorno

ORARI E RIFERIMENTI


Al piano terra della nuova sede CIS sono ubicati anche gli uffici commerciali e tecnici del servizio gas-metano gestito dalle società E.T. Srl oltre a uno sportello per il servizio acqua-fognature- depurazione gestito dalla Multiservizi Spa che ha la sua sede in Ancona in via del Commercio.


Il cittadino, nella nuova sede, potrà pertanto usufruire dei seguenti servizi:

- affissioni e pubblicità
- servizio entrate (Ici, Tarsu, tributi comunali)
- servizio igiene ambientale
- servizio catasto (il venerdì mattina)
- servizio acqua- depurazione-fognature gestito da Multiservizi Spa
- servizio gas-metano gestito da E.T.

Si ricorda che il Cis, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, ha dovuto cedere la gestione del servizio idrico integrato e del servizio gas - metano ad apposite società, per cui non ha più alcuna competenza diretta in merito ad esse. Comunque, nella nuova sede di via Fornace a Moie, il Cis, per agevolare i cittadini - che in un'unica struttura possono così usufruire di vari servizi - ha ritenuto di dover ospitare gli sportelli dei servizi acqua - fognatura - depurazione e gas - metano.

ORARIO di apertura al pubblico	 SERVIZIO ACQUA Tel. 800 262 693	 SERVIZIO GAS METANO Tel. 0731.701121
LUNEDI'	8,30 - 12,00	8,15 - 13,15
MARTEDI'	8,30 - 12,00 14,30 - 16,00	8,15 - 13,15 15,15 - 18,00
MERCOLEDI'	14,30 - 16,00	8,15 - 13,15
GIOVEDI'	8,30 - 12,00 14,30 - 16,00	15,15 - 18,00
VENERDI'	CHIUSO	8,15 - 13,15
SABATO	CHIUSO	CHIUSO


UFFICIO GESTIONE TRIBUTI COMUNALI tel. 0731 778720 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00


UFFICIO PUBBLICITÀ E AFFISSIONI tel. 0731 778720 - dal lunedì al venerdì dalla ore 9,00 alle 12,00

SPORTELLO CATASTALE tel 0731 778710 - il venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30



www.cis-gis.it

Attivo il Sistema Informativo Territoriale



Due immagini della presentazione del Sit nella sala conferenze della nuova sede del Cis che ha suscitato molto interesse

La presentazione

Al di sopra delle aspettative la partecipazione alla presentazione del nuovo Sit, sistema informativo territoriale, tenuta lo scorso mercoledì 22 novembre nella nuova sede del Cis. Ingegneri, architetti, geometri, amministratori e tecnici comunali di tutto il territorio consortile hanno gremito l'elegante e ampia sala conferenze della nuova sede Cis nel ristrutturato complesso La Fornace di Moie. Si chiama Cis-Gis il nuovo sistema informativo che, tramite il portale www.cis-gis.it è in grado di fornire informazioni cartografiche e dati catastali ad addetti ai lavori e non. Dopo il saluto ai convenuti del presidente del Cis Sergio Cerioni, il preside della facoltà di Ingegneria del Politecnico delle Marche Giovanni Latini con grande franchezza ha detto che "in un piccolo territorio è stato fatto un grande lavoro. Il nuovo sistema informativo Cis-Gis diventa ulteriore dimostrazione come non si possa tenere i piedi su due staffe, l'informatizzazione in questo settore deve sostituire totalmente il cartaceo. Basta con il doppio sistema, è ora di scegliere in modo definitivo".

Come funziona il SIT

Le informazioni cartografiche ed alfanumeriche sono archiviate in un server centrale interamente gestito dal C.I.S. Internet permette agli utilizzatori del servizio di collegarsi, tramite browser, alla cartografia per varie consultazioni senza scaricare alcun software specifico (plug-in). Questo ha permesso di abbassare i costi di creazione e di manutenzione del sistema. Gli accessi, sempre nel rispetto della privacy, sono diversificati nella quantità dei dati accessibili, a seconda del tipo di dato che si vuole consultare. L'assegnazione da

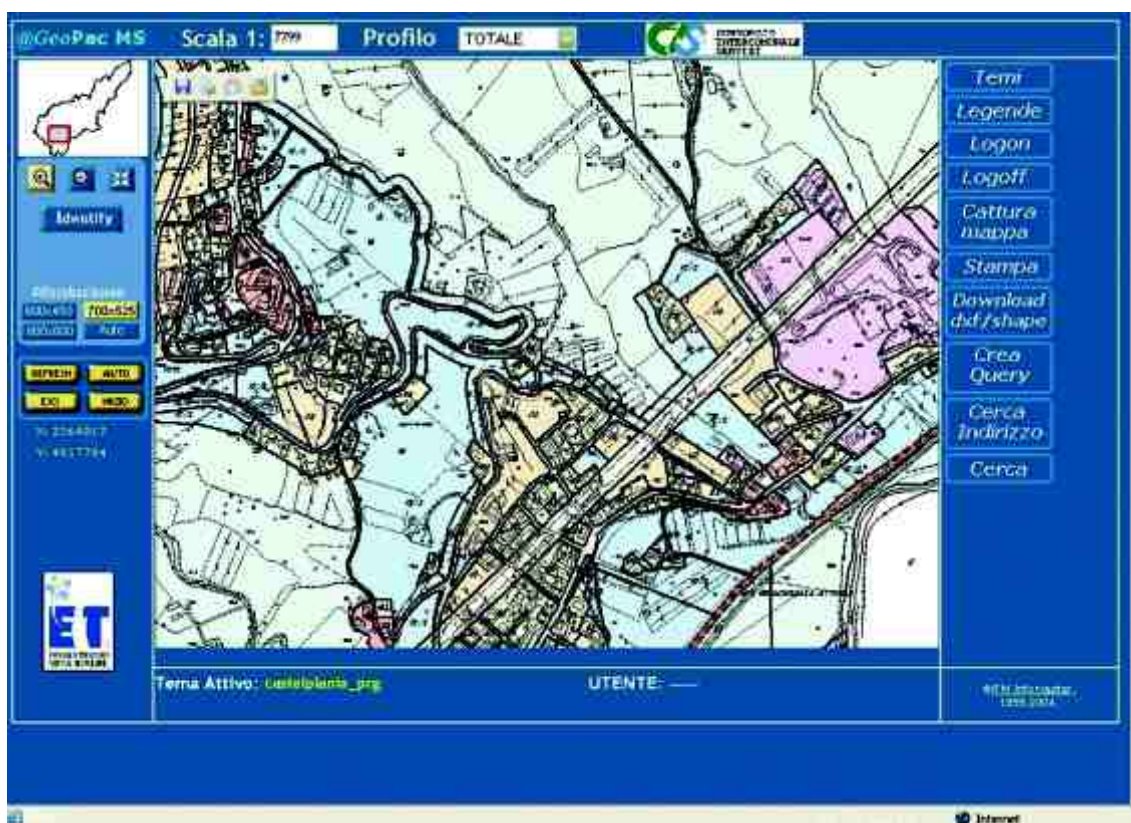
parte del Gestore del Sistema di un Identificativo Utente e relativa Password permette di classificare gli utenti in dipendenza ed in funzione delle mansioni svolte nei settori di appartenenza. I professionisti che vorranno utilizzare il portale GIS in ambito lavorativo, nonché eventuali Enti pubblici o privati dovranno fare richiesta formale dei codici di accesso al C.I.S. I cittadini potranno consultare le informazioni di base in maniera gratuita attraverso una semplice connessione internet.

Vantaggi dell'informatizzazione di un PRG

L'agevolazione della gestione urbanistica del territorio comunale, la facilitazione della riproducibilità di stampa dello strumento urbanistico generale e della consultazione ipertestuale delle norme associate, l'assenza di problemi di scala, la rapida interrogazione delle informazioni associate (foto, testi, tabelle,...) e l'interazione con database esterni.

Le informazioni disponibili

- Cartografia aerofotogrammetrica (in scala 1:5.000 1:10.000)
- Cartografia catastale
- Zone territoriali omogenee
- Vincoli
- Tutele
- Norme tecniche di Attuazione
- Regolamento Edilizio
- Zonizzazioni Acustiche
- Stradari (Km 884)
- Numerazioni Civiche (n. 8854)
- Collegamento Banca dati Anagrafe
- Collegamento Banca dati Tributi



“Un altro consistente risultato che, sicuramente, i piccoli Comuni consorziati, presi singolarmente, non avrebbero mai potuto realizzare” così il Presidente del Cis Sergio Cerioni ha ufficialmente inaugurato il portale Web-Gis lo scorso 22 Novembre

Modalità di richiesta di accesso

L'accesso alle portali www.cis-gis.it è regolato attraverso la diversificazione per ruoli al fine di personalizzare la distribuzione dei dati pubblicati.

Con il ruolo “Standard” l'accesso al portale è libero e non necessita di alcuna registrazione.

Con il ruolo “Intermedio”, predisposto sulle potenziali esigenze dei professionisti esterni operanti nel settore urbanistico, l'accesso al sistema si effettuerà con maggiori funzionalità ed informazioni; l'attribuzione di questo ruolo viene effettuata previa registrazione e pagamento di una quota annuale di rimborso per le spese di gestione del sistema e, in aggiunta, potrà decidere se acquistare la tessera prepagata virtuale per accedere alle funzioni di stampa in scala e download dei files.

L'interfaccia

Da un punto di vista operativo l'interfaccia utente è estremamente semplice e permette anche ad utenti non esperti una navigazione facile ed intuitiva.

Considerando che tradizionalmente nelle nostre piccole realtà gli strumenti urbanistici erano, fino ad ora, disponibili solo su supporto cartaceo o nella migliore delle ipotesi su CD, il CIS ha deciso avviare una fase di promozione rendendo gratuito, per chi ne farà richiesta sugli appositi moduli, l'abbonamento per questi primi mesi dell'anno. Inoltre, per i mesi successivi, nell'ambito dell'attività di classamento degli edifici, è stato firmata una convenzione con i Collegi dei Geometri di Ancona e Macerata che garantisce agli iscritti uno sconto del 30% sull'abbonamento al portale.

Modalità di richiesta di accesso

Sono dettagliatamente descritte on-line nel sito www.cis-gis.it nella sezione “Termini e Condizioni modalità di Accesso” http://www.cis-gis.it/download_cis-gis/Modalità_accesso.html in breve occorre effettuare una richiesta su apposito modulo e attendere le istruzioni dal CIS.

IL PUNTO SULLA **CRISI DEL METANO**

La continua crescente domanda di energia nel mondo nei prossimi 20-30 anni porterà un aumento dell'utilizzo del gas metano costante di circa il 2-3% ogni anno per i prossimi 3 decenni. Ripercorriamo la storia del metano e le cause che stanno portando alla crisi energetica più importante del ventunesimo secolo.



I giacimenti di gas naturale sono sfruttati mediante trivellazioni. Una volta estratto, il gas naturale viene trattato e immesso nella rete di trasporto. Affinché il gas naturale possa percorrere le migliaia di chilometri che lo separano dal Paese di destinazione, lungo i gasdotti vengono installate stazioni di compressione. La questione della sicurezza degli approvvigionamenti è di competenza del Ministero delle Attività Produttive che gestisce le criticità del sistema.

Il gas naturale utilizzato in Italia proviene circa per il 16% da giacimenti nazionali e per il rimanente 84% da importazioni. A causa del declino della produzione nazionale la dipendenza dall'estero è destinata ad aumentare. In un mercato come quello italiano, servito in massima parte da fonti remote, la soluzione più economica per allineare la disponibilità di gas alla domanda, consiste nell'utilizzare depositi di stoccaggio ubicati in prossimità delle aree di consumo, mentre i flussi di produzione interna vengono mantenuti approssimativamente costanti e le importazioni sono modulate moderatamente.

Già nel marzo 2005 si verificò una prima crisi, che implicò l'adozione di specifici interventi e nel gennaio-febbraio 2006 la crisi si acui ancora di più. E' difficile aumentare la disponibilità di gas nel breve termine. Infatti il mercato italiano del gas oggi è condizionato dalla ridotta possibilità d'importazione della materia prima.

La questione russa

L'Europa è collegata alla Russia da una rete assai complessa di metanodotti. Due sono le grandi "adduttrici": la rete che collega la Germania alla Russia dai campi di Yamal alla Germania e la rete che collega la Russia all'Europa Centro-Sud, che passa per l'Ucraina.

La Russia presumibilmente sta promuovendo una politica basata su tre punti:

- 1) Tentativo di ricreare una centralità economica Euro-Asiatica della Russia basata sulle risorse energetiche e di materie prime (soprattutto acciaio e nichel).
- 2) La costruzione di due assi privilegiati di scambi economici con la Germania ad Ovest e con la Cina ad Est e contemporaneamente azioni di "ritorsione economica" verso i paesi confinanti che hanno messo in discussione le "relazioni" con la Russia.

In questo scenario il gas sta divenendo per i russi un'arma strategica, tenuto conto che il Gas è trasportato con i gasdotti, mentre il ricorso al trasporto via nave è legato al processo di liquefazione e rigasificazione.

La Russia è il principale produttore mondiale e la struttura industriale è concentrata in una unica società:

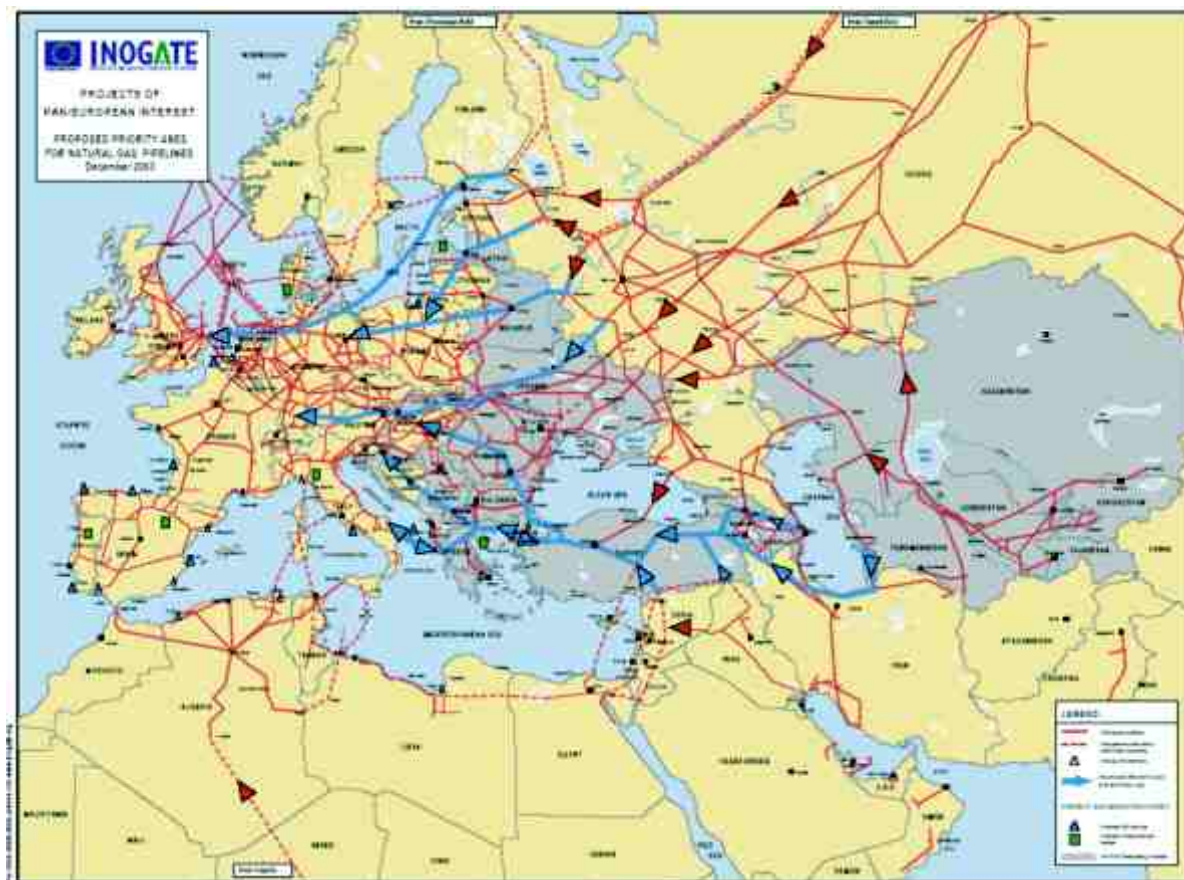
la Gazprom. Ciò rende l'industria del Gas in Russia estremamente più compatta del cartello ad esempio dell'OPEC in campo petrolifero e ne fa una "arma strategica" sicuramente più potente.

E' PREVISTO che l'Europa fra 25 anni dipenderà per il 70% dalle importazioni.

Due sono gli aspetti che riguardano la sicurezza delle forniture.

Aspetto quantitativo: la domanda di gas (il totale dei consumi) non può essere soddisfatta integralmente dall'offerta (pari alla somma delle importazioni e delle quantità prelevate dagli stoccaggi).

Aspetto qualitativo: la diversificazione dei mercati di approvvigionamento di gas è insufficiente, ciò comporta un elevato rischio geopolitico. La questione della sicurezza degli approvvigionamenti è di competenza del Ministero delle Attività Produttive che gestisce le criticità del sistema.

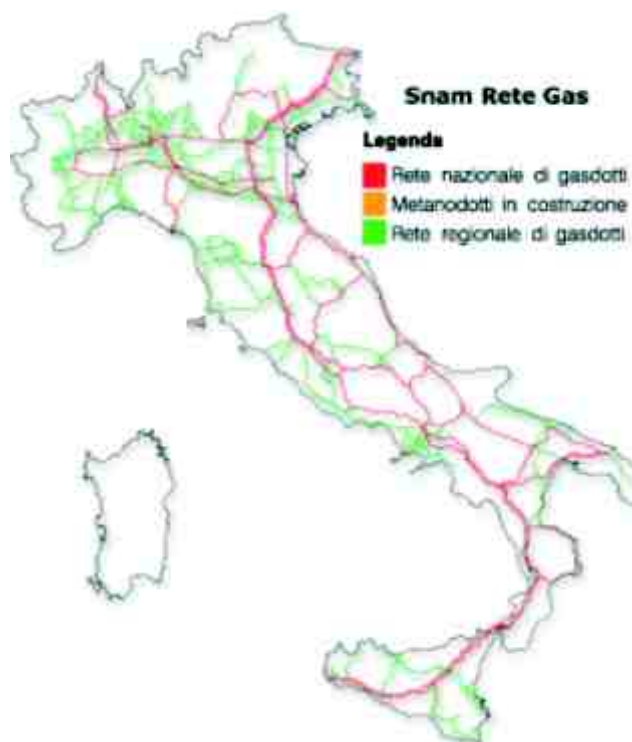


Il sistema di trasporto

Il sistema di trasporto Italiano è gestito da Snam Rete Gas ed è composto da circa 30.712 km di metanodotti (al 31/12/2005) di diametro da 25 a 1.200 mm, a pressione compresa tra 0,5 e 75 bar. Della rete fanno parte 11 centrali di compressione dedicate al servizio di spinta in linea ed inoltre gli impianti di regolazione, riduzione e miscelazione del gas e gli altri impianti necessari al trasporto ed al dispacciamento del gas.

Una delle alternative più efficaci al trasporto con metanodotti arriva dal Gnl (gas naturale liquefatto)

Il gas naturale liquefatto (Gnl) si ottiene sottoponendo il gas naturale a successive fasi di raffreddamento e condensazione. Il prodotto che ne deriva si presenta come un liquido inodore e trasparente costituito da una miscela composta prevalentemente da metano avente una temperatura di ebollizione di circa -160°. La tecnologia della liquefazione, che permette di ridurre il volume specifico del gas di 600 volte in condizioni standard, consente a costi competitivi lo stoccaggio ed il trasporto di notevoli quantità di energia in spazi considerevolmente ridotti.



La crisi del gas metano

UNA POSSIBILE SOLUZIONE



La cartina illustra le principali direttrici mondiali di trasporto del GNL.

Che il Gas naturale liquido sia una possibile strada per alleggerire la pressante domanda di energia lo testimonia anche la strategia degli Usa, che oltre ai quattro impianti attivi ne sta predisponendo altri 37 sulle due coste. In Italia esistono due progetti che più di altri (circa una decina, però in attesa di autorizzazione) sono in concreta fase di realizzazione.

In provincia di Rovigo sta operando la Exxon (Esso in Italia), che sta predisponendo un impianto da 8 Miliardi di MC/anno. I lavori, avviati nel maggio 2005, la renderanno operativa nel 2008. L'edificio, alto 50 mt e con una base grande quanto quattro campi di calcio, è in fase di costruzione nei pressi di Gibilterra, e poi sarà trasportato via mare in alto Adriatico, dove sarà collegato alla rete che trasporterà il gas al collettore di Minerbio.

La nave metaniera

L'altro impianto è quello promosso dalla Ionio Gas (50% Shell e 50% Erg) è in Sicilia, sulla costa sud-est. I lavori inizieranno nel 2008 e dovrebbero essere ultimati nel



2010. La rigasificazione è certamente una "valvola" importante per affrontare la crisi, ma è solo una tecnologia non una "politica energetica". Un solo paese ne ha fatto un asse importante della propria politica energetica, ed è il Giappone, il quale però non può ricorrere per motivi geografici e

politici ai gasdotti". Un alto impatto ambientale e i costi di trasporto e di impianto, caratteristici delle centrali di rigasificazione ne sconsiglia un utilizzo alternativo ai gasdotti.

Per adeguarsi al sistema mondiale del gas l'Italia dovrebbe costruire comunque altre 2 o 3 centrali di rigasificazione per poter affrontare le emergenze. Nonostante tutte le problematiche illustrate, pensiamo che per la corrente stagione invernale non resteremo al freddo!!

In attesa che il nostro Governo, che ha responsabilità in materia, adotti nuove strategie ed un efficace piano energetico, nell'immediato tutti noi consumatori possiamo porre particolare attenzione al contenimento dei consumi energetici che certamente può contribuire direttamente a mitigare la penuria di gas metano risparmiando risorsa e danaro.

Cosa può fare ciascuno di noi?

Valutare se intervenire sul patrimonio edilizio in modo da ottenere la riduzione dei consumi termici migliorando la coibentazione delle pareti e delle coperture, schermare esternamente le finestre.

Integrare gli impianti tradizionali con impianti che utilizzino fonti di energia rinnovabile.

Installare sistemi di termoregolazione degli impianti termici e contabilizzazione del calore.

Utilizzare caldaie ed altre apparecchiature ad elevata efficienza.

Poca pioggia ma *positiva* la produzione

La centrale idroelettrica a ritmo ridotto a causa della scarsa piovosità che si protrae ormai da mesi. Positivo il 2006 con 1.100.000 Kwh

La centrale Cisenergy nell'anno 2006 ha prodotto in totale circa 1.100.000 kWh di energia elettrica. Al netto degli autoconsumi interni la quantità di energia elettrica immessa in rete è stata pari a circa 1.080.000 kWh. Come si può evincere dal grafico sottostante la quasi totalità della produzione d'energia elettrica è concentrata nei primi 6 mesi dell'anno.

A causa della ridotta piovosità la centrale è rimasta inattiva nei mesi di Luglio Agosto Settembre ed Ottobre. Anche negli ultimi due mesi dell'anno la produzione è stata bassa: non ha superato i 70.000 kWh. Comunque essendo elettricità prodotta da fonti rinnovabili l'energia immessa in rete dà diritto all'ottenimento dei cosiddetti certificati verdi: per l'anno 2006 i C.V. sono stati pari a 21.



Le mutazioni climatiche stanno allarmando l'intero pianeta anche se gli scienziati sono divisi su cause ed effetti l'energia ottenuta da fonti rinnovabili resta una priorità assoluta

Si ricorda che i produttori di energia elettrica sono tenuti ogni anno a produrre una percentuale del totale d'energia ottenendola dallo sfruttamento delle fonti rinnovabili (idroelettrico, maree, vento, solare etc). Quando le centrali non raggiungono l'obiettivo prefissato devono ricorrere all'acquisto di certificati verdi corrispondenti alla quota parte di energia da fonti rinnovabili mancante. In questo modo si può arrivare ad una vera e propria asta accettando la migliore offerta per vendere i certificati ed ottenere un'ulteriore entrata che va ad aggiungersi a quella derivante dalla semplice vendita della energia elettrica.

In breve il certificato verde raddoppia il valore dell'energia elettrica annualmente prodotta.



ECCO IL PARCO DEL TRABOCCO



LEGENDA

	sentiero in terra-battuta ex-novo		aree di sosta con nuovo cotico erboso
	sentiero in terra-battuta da ripristinare		ghiaietto rullato
	sentiero in stabilizzato calc. da ripristinare		arredi in legno
	cotico erboso presente		balaustra in legno
			cordinata colorata



Il parco si trova nella vallata tra Poggio San Marcello e Montecarotto ed è di una bellezza rara, un gioiello della nostra Provincia. Una volta addentrati si nota come il Fossato con il suo affluente, quando confluiscano, vanno a costituire una "Y". L'andamento del percorso e la parte prevalente del parco si qualificano come un tipico paradiso: leggeri declivi intercalati da altri più accentuati ma raccordati da percorsi pedonali. Tale contesto si arricchisce poi del complesso diroccato dell'antico mulino dell'olio ed a seguire le suggestive cascatelle, una naturale e l'altra artificiale realizzata, a suo tempo, per la canalizzazione dell'acqua verso il mulino. Le passerelle di attraversamento del fossato, nonché il suggestivo bosco a macchia, ricco di essenze arboree di diversa natura e le diffuse "liane" infondono un senso di avventura e di forte novità.

Ricordiamo che il Consorzio Intercomunale Servizi è stato cofinanziatore, del progetto di recupero del parco del Trabocco, insieme con la Provincia di Ancona.

I lavori erano iniziati nel settembre 2004 ma a seguito di eccezionali fenomeni atmosferici avvenuti nel periodo gennaio-febbraio-marzo 2005, quali nevicate e forti piogge torrenziali, erano stati sospesi. A seguito di quell'evento fu predisposta idonea variante ai lavori per rimediare ai fenomeni di dissesto idrogeologico verificatesi. Tali lavori sono stati portati a termine ad agosto 2006. Si sta completando l'intervento con il collocamento di attrezzature ed arredi tipici del parco, segnaletica e tabelloni informativi.



Siglato con i Presidenti dei collegi provinciali di Ancona e Macerata

PROTOCOLLO D'INTESA L'ACCORDO CON I GEOMETRI



■ *Presentazione del progetto del classamento alle Associazioni di categoria, sindacati e patronati. Con gli stessi è stato concordato un percorso informativo alla cittadinanza.*

Il 12 gennaio 2007 presso la nuova sede del Cis in via Fornace è stato sottoscritto un importante protocollo d'intesa tra i Comuni di: Apiro, Arcevia, Castelleone di Suasa, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, San Paolo di Jesi, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo ed i Collegi dei Geometri delle Province di Ancona e Macerata. Per la prima volta i Comuni consociati riescono ad ottenere un sensibile sconto dai Collegi Professionali a totale beneficio dei cittadini.

Il Consorzio Intercomunale Servizi era rappresentato dal Direttore f.f. Loretta Antonini, il Collegio dei Geometri della Provincia di Ancona, dal Presidente Fabio Bartolucci, e il Collegio dei Geometri della Provincia di Macerata, dal Presidente Paola Passeri.

Al fine di agevolare i cittadini interessati alla regolarizzazione catastale del proprio patrimonio immobiliare, Il Cis, su delega dei Comuni si è fattivamente adoperato per giungere ad una intesa con le categorie professionali interessate alla predisposizione degli atti tecnici. Le organizzazioni professionali firmatarie, considerato anche il consistente numero di pratiche previste, si

Per agevolare i cittadini interessati alla regolarizzazione catastale del proprio patrimonio immobiliare, il CIS a nome e per conto dei Comuni associati ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con i collegi dei geometri delle province di Ancona e Macerata. L'intesa prevede che i geometri praticino uno **sconto eccezionale del 30% sulle tariffe minime per ogni operazione eseguita.**

Esempi:

Redazione e presentazione di domanda di voltura presso l'Agenzia del Territorio
TARIFFA SCONTATA Euro 100,00

Eventuale dichiarazione professionale sulla regolarità catastale della situazione in atti presso l'Agenzia del Territorio
TARIFFA SCONTATA Euro 70,00

Accertamento preliminare dello stato dei luoghi mediante sopralluogo sul posto compreso eventuale reperimento della documentazione necessaria (misura, planimetria, ecc.) presso i competenti uffici se non fornita dalla committenza. Nel caso che vi siano più unità immobiliari nel medesimo edificio di unico proprietario, la tariffa verrà applicata una sola volta
TARIFFA SCONTATA Euro 80,00

sono dichiarate disponibili a concordare uno specifico tariffario. Il Protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti, stabilisce che al fine di agevolare i cittadini interessati, le tariffe professionali per l'espletamento dell'attività tecnica connessa all'attuazione delle disposizioni previste dalla legge n. 311/2004, art.1, comma 336 e seguenti, saranno inferiori del 30 % da quelle minime normalmente previste. Le singole tariffe per ogni tipologia di operazione sono leggibili sul sito del Cis:

www.cis-info.it



Iniziano i controlli sulle unità immobiliari nei comuni consorziati

UGUAGLIANZA FISCALE: AL VIA LA SECONDA FASE

Non ci saranno traumi di nessun genere e per nessun cittadino, ma solo controlli, richieste di chiarimenti e inviti a mettersi in regola (dove necessario), favorendo un percorso agevole e meno costoso. Tutti i geometri delle province di Ancona e Macerata faranno uno sconto del 30% sulle tariffe minime.

Sta per partire la seconda fase del progetto di uguaglianza fiscale tra i cittadini. La legge 311/2004 assegna ai Comuni il compito di intervenire nella necessaria revisione della classificazione degli immobili dove si evidenzino anomalie: **un ampliamento o variazioni edilizie mai registrate al catasto, ma anche casi di pagamenti eccessivi ed incongruenti, nei confronti dei quali procedere con i rimborsi.**

Ne abbiamo già parlato su diversi numeri di Cisinforma (luglio 2006). Ora il progetto entra nella fase operativa.

Cosa accadrà?

I Comuni associati, con il supporto del Cis, constatata la presenza di immobili non dichiarati in catasto ovvero l'esistenza di situazioni di fatto non più coerenti con i

classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie, **richiederanno ai proprietari di provvedere allo aggiornamento dei classamenti con conseguente rideterminazione della rendita catastale da parte dell'Agenzia del Territorio.** Contemporaneamente verrà fatto il controllo delle superfici immobiliari ai fini TARSU. Nel caso in cui quelle dichiarate risultino inferiori all'80% della superficie catastale, saranno attivate procedure di rettifica.

Come?

Realizzando una mappatura del territorio e una banca dati che includa tutte le informazioni, i dati e gli elementi attinenti alla ecografia del territorio stesso. Così la rilevazione del territorio e l'attribuzione della numerazione

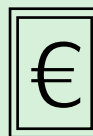
civica interna consentiranno di implementare il **Sistema Informativo Territoriale**, uno strumento indispensabile per Enti, Imprese e Cittadini, per il governo del territorio e la programmazione urbanistica, commerciale, e della rete dei servizi.

Cosa devono fare i cittadini?

Per il momento niente. Presto personale incaricato, munito di documento di riconoscimento, procederà alla rilevazione delle unità immobiliari per attuare la numerazione civica interna. Dove si riscontrassero classamenti catastali non più reali sarà avviato un procedimento d'informazione nei confronti del proprietario dell'immobile con invito alla regolarizzazione. **Non ci saranno traumi di nessun genere e per nessun cittadino, ma solo controlli, richieste di chiarimenti e inviti a mettersi in regola (dove necessario), favorendo un percorso agevole e meno costoso.**

Quanto costerà regolare l'immobile?

Dipende da caso a caso. Per agevolare al massimo e contenere i costi degli adempimenti a carico dei cittadini è stato siglato in data 12 gennaio 2007 un protocollo d'intesa con i Collegi dei Geometri delle province di Ancona e Macerata in base al quale **tutti i tecnici iscritti sono obbligati ad effettuare uno sconto del 30% sulle tariffe minime applicabili a ciascuna operazione.**



Vincono Diego Ciattaglia e Valeria Rotoloni, Jesi primo tra i Comuni Camminata d'autunno fra i Tesori: *a primavera si riparte*



Due momenti della premiazione al Centro Informativo Cis



Un bel pomeriggio di sole ha accompagnato la seconda edizione della "Camminata d'Autunno" organizzata dal Cis e dalla Team Marche Cis che si è svolta l'Ottobre scorso lungo la "Via dei Tesori", il percorso ciclo-pedonale che si snoda da Pantiere fino alla zona Rotone di Moie. Numerosi i partecipanti che si sono cimentati nel percorso agonistico e molti anche i gruppi di curiosi che hanno affrontato quello amatoriale senza obbligo d'iscrizione e senza graduatoria d'arrivo. Il percorso agonistico ha visto la supremazia degli atleti jesini che hanno ottenuto le prime posizioni: primo Diego Ciattaglia, secondo Giuliano Barchiesi e terzo Luca Latini di Maiolati Spontini. Per la categoria femminile il podio è stato interamente jesino: il primo posto è stato conquistato da Valeria Rotoloni, il secondo da Isabella Mari e il terzo da Claudia Cantamessa.



Numerosi i partecipanti che si sono cimentati nel percorso agonistico e molti anche i gruppi di curiosi che hanno affrontato quello amatoriale senza obbligo d'iscrizione e senza graduatoria d'arrivo

Il Cip riparte a primavera

Il Centro Informativo Promozionale Cis riaprirà a primavera con una stagione vivace e piena di iniziative con la pista ciclo-pedonale nel pieno della fioritura

CLASSIFICA

CLASSIFICA MASCHILE:

- 1° Ciattaglia Diego - Jesi
- 2° Barchiesi Giuliano - Jesi
- 3° Latini Luca - Maiolati Spontini

CLASSIFICA FEMMINILE:

- 1° Rotoloni Valeria - Jesi
- 2° Mari Isabella - Jesi
- 3° Cantamessa Claudia - Jesi

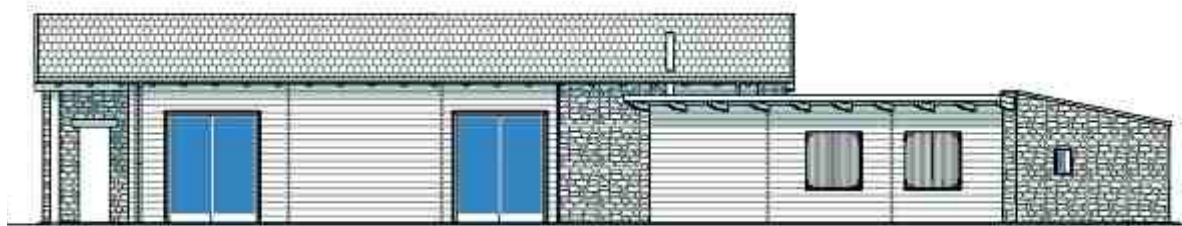
CLASSIFICA PER COMUNI:

- | | |
|----------------------|---|
| 1° JESI | 8 |
| 2° MAIOLATI SPONTINI | 6 |
| 3° MONTEROBERTO | 5 |
| 4° CUPRAMONTANA | 4 |
| 5° ROSORA | 3 |
| 6° CASTELBELLINO | 2 |
| 7° CASTELPLANIO | 1 |

AFFITTO BICI E RISCIO
GINNASTICA ALL'APERTO
INIZIATIVE PER BAMBINI
NATURA E TRANQUILLITA'
PIC-NIC ALL'APERTO



info: 0731/778710 - www.cis-info.it



Percorsi a Sant'Elena, *partiti i lavori*



Continua l'impegno del CIS nel progetto di valorizzazione territoriale nei Comuni associati. Dopo la realizzazione del primo tratto di piste ciclopedonali da Pantiere a Moie sono iniziati i lavori in località Sant'Elena di Serra San Quirico.

Il progetto generale della “Via dei Tesori” elaborato dall’ing. Luminari Franco e dall’arch. Giulietti Nicola, che ha visto la sua prima realizzazione del tratto Pantiere-Moie, prevede l’inserimento di un corpo edilizio, prevalentemente in prefabbricato ligneo nel parco attrezzato realizzato da parte del Comune di Serra San Quirico in località Bruscara. Sarà realizzato un **ulteriore e contenuto parco fluviale lungo il Fiume Esino, con sviluppo di un percorso ciclo-pedonale** che in futuro sarà potenziato sino a concludersi in corrispondenza dell’Abbazia di Sant’Elena.

LA STRUTTURA

La struttura che verrà realizzata svolgerà la funzione completa di una **struttura edilizia attrezzata dove possano svolgersi riunioni, effettuare esposizioni di prodotti enogastronomici, acquisire informazioni** sui “percorsi pedonali e ciclabili” principali lungo o nei pressi dell’asta fluviale, nonché dei percorsi a rete a esso collegati che riguardano ambiti ben più ampi della fascia fluviale sino a interessare molteplici Comuni adiacenti; infine punto di ristoro e ricreazione nel “verde”.

La struttura edilizia “CIP 2” si articola in un ampio ambito diviso in un sala della superficie di circa 60 mq per riunioni e area espositiva, più un ambito per sala ristoro-punto bar di circa 58 mq. A supporto due depositi di 10 mq e 8 mq, un ambito per servizi igienici e antibagno con lavabi per circa 22 mq, divisi tra area destinata al pubblico e area per il personale. La pista ciclo-pedonale invece si articolerà lungo il canale ENEL presente e formerà una sorta di circuito con la strada comunale per uno sviluppo di oltre 500 metri.



I FINANZIAMENTI

Per realizzare questo intervento il Cis ha colto l'occasione di finanziamenti regionali nell'ambito della strategia e nei criteri fondanti dell' ARSTEL promossi dal Dipartimento Programmazione e Bilancio della Regione Marche. Tramite la **Provincia di Ancona ed in collaborazione con il Comune di Serra San Quirico**, che ha messo a disposizione l'area su cui sorgerà la nuova struttura espositiva, **il CIS ha dato seguito ai suoi impegni partecipando per circa il 30% al finanziamento dell'opera.**

I LAVORI

I lavori, iniziati ad ottobre 2006 e di cui se ne **prevede l'ultimazione per luglio 2007**, vengono eseguiti dalla Ditta Subissati Arredotecnica Srl di Ostra Vetere che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso dell' 11,22%. Nell'attesa di poter esibire questo nuovo gioiello lungo la VIA DEI TESORI, continua l'attenzione del CIS nel cogliere nuove forme di finanziamento per il completamento dei restanti tratti.



SICUREZZA NELLE NOSTRE CUCINE

La cucina è un ambiente dove si vive molto ma se non si sta attenti, è anche un luogo dove possono concentrarsi molte occasioni di pericolo; bastano poche accortezze per garantirci una vita tranquilla

- 1 Per prima cosa, in una cucina a gas funzionante, la fiamma dei fornelli deve presentarsi azzurra e ben tesa; quando invece risulta irregolare, dà segni di distacco o è giallastra e tende ad annerire le pentole, qualcosa non va nella combustione: è ora di chiamare il tecnico!
- 2 Un intervento è necessario anche quando le manopole dei fornelli non funzionano correttamente: anche in questi casi il "fai da te" è assolutamente da evitare.
- 3 Le cucine devono sempre scaricare i fumi di combustione e i vapori di cottura in una cappa direttamente collegata all'esterno attraverso una canna fumaria nella quale non possono assolutamente confluire i fumi di altri apparecchi a gas, perchè in tal modo sarebbe compromessa l'efficacia dello scarico dei fumi e si creerebbero rischi e pericoli.
- 4 Ottima garanzia è munirsi di un piano di cottura i cui fornelli siano dotati del dispositivo di "sicurezza di fiamma".
Comunque, non dimenticare di segnare sulla tua agenda: "Chiamare il tecnico per la manutenzione"
- NB Non è solo la legge, infatti, a prescrivere le norme per la manutenzione di un impianto, ma una regola di buon senso. Le caldaie devono essere controllate e pulite ogni anno, prima dell'inizio del periodo di riscaldamento; oltre che garantire la sicurezza, in tal modo si elimina il rischio di restare al freddo se, al momento di accendere l'impianto termico, la caldaia avesse qualche problema di funzionamento.

INVARIATO IL PREZZO DEL GAS METANO

NESSUN AUMENTO PER LE FAMIGLIE NEL PROSSIMO TRIMESTRE



L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con propria Delibera n°320/06 ha provveduto all'aggiornamento periodico delle tariffe per il primo trimestre 2007 (gennaio-marzo); i provvedimenti non determinano alcun aumento per le famiglie per il secondo trimestre consecutivo.

La componente materia prima della tariffa del gas naturale non aumenta, in quanto i costi correlati ai più recenti andamenti del mercato degli idrocarburi hanno registrato variazioni al di sotto della soglia d'invarianza oltre la quale scatterebbero gli aumenti. Inoltre è stato mantenuto, come per i trimestri precedenti, il parziale conguaglio a favore dei consumatori.



I CONSIGLI DELL'IDRAULICO

E.T. Energia e Territorio 0731.701121



CONTROLLARE
PERIODICAMENTE
LA CALDAIA
DEL METANO
E' IMPORTANTE !



LE CUCINE DEVONO
SEMPRE SCARICARE
VAPORI E FUMI
CON UNA CAPPA
COLLEGATA
ALL'ESTERNO



LA FIAMMELLA
DEI FORNELLI DEVE
ESSERE AZZURRA
E BEN TESA
IN CASO CONTRARIO
CHIAMA IL TECNICO



MEETING 2006 VINCE L'ITALIA!



CLASSIFICA

- 1° CN Vela Ancona
- 2° Gabbiano Italia
- 3° Team Locarno Svizzera

L'Italia finalmente s'aggiudica il Trofeo del VI° Meeting Internazionale di Nuoto Cis. E lo fa con una squadra marchigiana, la CN Vela A di Ancona. Dopo il dominio svizzero delle scorse due edizioni, 21 e 22 Ottobre scorsi la piscina consortile di Moie s'è riempita di tricolori. "Un grande successo tecnico e di pubblico" ha detto Mirko Santoni, "e una grande soddisfazione per la vittoria di una compagine marchigiana". Ma non basta, perché al secondo posto s'è classificata la Gabbiano Italia, che ha superato il favorito team svizzero di soli due punti. Il terzo posto del forte Team di Locarno la dice lunga su quanto gli italiani si siano preparati e impegnati per spezzarne il dominio che, nelle ultime due edizioni, era stato assoluto. Anche la Germania, con i nuotatori della Delphin Gruenstad era venuta a Moie con grandi velleità e invece si è dovuta accontentare dell'ottavo posto. Per non dire dei campioni brasiliani del Swim Project si sono piazzati solo all'11° posto ma hanno raggiunto ottimi risultati negli stili individuali. Le squadre dell'Esercito e dei Carabinieri sono state completamente rinnovate per il Meeting con la volontà di acquisire esperienza, e sicuramente l'obiettivo è stato raggiunto con il decimo posto per l'esercito e il quindicesimo per i carabinieri.

Il punteggio delle squadre è il totale di quelli ottenuti dai singoli atleti. Il Meeting era riservato alle categorie Assoluti, Juniores e Ragazzi, e senza togliere nulla ai campioni acclamati, sono state proprio le categorie dei "piccoli" a suscitare consensi tra i tanti tecnici presenti alla manifestazione internazionale. Il tifo, poi, è stato l'elemento in più. A premiare i vincitori il presidente del Cis Sergio Cerioni e il sindaco di Maiolati Giancarlo Carbinì in un'atmosfera davvero incandescente. Il pubblico ha gremito la tribuna e ogni spazio consentito. Una sesta edizione del Meeting da ricordare a lungo.

La Rari Nantes Marche

Gli atleti di casa targati Team Marche Cis, erano "sotto false spoglie" al Meeting Internazionale Cis perché accasati alla Rari Nantes Marche per via dell'accorpamento tra club di Moie, Ancona e Senigallia. Ma siccome erano molti gli atleti nelle categorie Assoluti, Juniores e Ragazzi a partecipare al meeting, sono state fatte due squadre Rari Nantes, la A e la B.

Tutti si sono fatti onore, ma in particolare Andrea Cavalletti (R.N.A) giunto secondo negli Assoluti 50 dorso; Mattia Cerquetti (R.N.A) che ha vinto i 50 rana Juniores; Lorenzo Panti (R.N.A) e Mario Di Diego (R.N.B) primo e secondo nei 50 rana Ragazzi; Tommaso Sebastianelli (R.N.A) è giunto secondo nei 50 libero Ragazzi; Alessandro Fossi (R.N.B.) secondo nei 50 dorso Ragazzi.

Fitness in acqua: arriva la rivoluzionaria Idrobike



Alla piscina intercomunale di Moie è arrivata l'ultima novità in campo di ginnastica acquatica: l'idrobike. Si tratta di una cyclette in acciaio che si immerge nell'acqua, provvista di pedali speciali che aumentano l'attrito con l'acqua così da consentire un massaggio costante che migliora la circolazione, aumenta la capillarizzazione, tonifica la muscolatura senza provocare traumi alla colonna vertebrale che, totalmente immersa in acqua, non ha sovraccarichi.

Dopo tanto tempo e tante richieste da parte degli utenti partiranno dei corsi di prova al costo di 1 euro per permettere a chi vuole di provare la bici in acqua. "Vogliamo lanciare questa disciplina che sta avendo un grande successo in tutte le piscine d'Italia che la stanno testando - dice Mirko Santoni direttore della piscina di Moie - e questo fa presupporre che otterrà un buon successo anche nella piscina di Moie. Ricordiamo che si potrà partecipare solo su prenotazione e lo si potrà fare anche telefonando alla segreteria della piscina".

Un nuovo modo di guarire: riabilitazione in acqua



Anche per il 2007 continua la collaborazione con la fisioterapista Pamela Sopranzetti che già da un anno è attiva nel campo dell'idrokinesiterapia, cioè l'esercizio riabilitativo in acqua finalizzato al recupero di segmenti corporei lesi quali l'assenza quasi totale della gravità, il rallentamento del movimento, che ne favorisce l'apprendimento, ed ha un notevole effetto antalgico.

Inoltre la Team Marche Cis è orgogliosa di avviare alla piscina intercomunale un settore di nuoto agonistico per diversamente abili. Dopo un anno di assenza dalle manifestazioni di nuoto per disabili Loretta Tiroli, campionessa regionale di 22 anni, torna di nuovo ad allenarsi con la S.S.D. Team Marche C.I.S.

Il 3° Torneo interregionale di pallanuoto m/f

Si è conclusa la 3^a edizione del Torneo di pallanuoto maschile-femminile alla piscina intercomunale CIS, sostenuto con entusiasmo dal ristorante pizzeria "Vecchio Rotone". Per il settore maschile hanno partecipato due squadre di serie C, la neopromossa squadra di casa Ssd Team Marche Cis e la Dmm Montecchio-Pesaro, e due squadre di serie D del comitato Lazio, la Dabliu' Roma e la Colleferro Roma.

Il torneo si è concluso con la vittoria della Dabliu' Roma, in seconda posizione la squadra di casa Ssd Team Marche Cis, terza la Dmm Montecchio-Pesaro ed ultima il Colleferro Roma. Oltre al trofeo sono stati assegnati anche premi speciali: quello come miglior portiere è andato al numero uno della squadra Dabliu' Roma classe '87 e il premio come miglior marcatore del torneo al capocannoniere Poli del Colleferro con 12 reti fatte.

Il settore femminile ha visto tre società di serie B femminile: anche qui la squadra di casa neo promossa la Team Marche Cis, la Dabliu' Roma e la Vela Nuoto Ancona, con la disdetta all'ultimo minuto del Modena Pallanuoto. Si è giocato quindi un triangolare con formula all'italiana andata e ritorno vinto dalla più consolidata Dabliu', seconda la Team Marche Cis e terza la Vela Nuoto Ancona. Il premio come miglior marcatore è andato ad una giocatrice della Dabliu' con 9 reti segnate, mentre quello di miglior portiere è andato alla giovane Giancristofaro Alice, l'estremo difensore della squadra di casa, classe '92.



La squadra maschile di mister Michele Dolciotti



La squadra femminile di mister Simone Luconi





■ Una nuova centrale per il biogas

La discarica “della Cornacchia” gestita dalla Sogenus Spa s'arricchisce di una centrale elettrica alimentata dal biogas captato dalla discarica stessa. L'impianto, già attivo, è stato inaugurato il 16 dicembre scorso alla presenza delle autorità: dal sindaco di Maiolati Giancarlo Carbini all'assessore provinciale Patrizia Casagrande, dal presidente di Sogenus Spa Paolo Perticaroli al direttore Mauro Ragaini a tutto il vertice della Marcopolo Energy & Ecology che ha realizzato la nuova struttura del biogas.

La centrale elettrica produrrà una media di 2.130 chilowatt all'anno, pari al consumo di 2000 famiglie. L'energia sarà venduta all'Enel. Importante sottolineare i benefici ambientali: 4 milioni di metri cubi

La discarica “della Cornacchia” di Moie e la Sogenus Spa che la gestisce sono già tra le migliori in Italia e ora, con la moderna centrale elettrica alimentata a biogas, fanno un ulteriore salto di qualità.

all'atmosfera equivalenti a una riduzione di anidride carbonica 21 volte superiore. La durata d'utilizzo dell'impianto è di 10 anni, al termine dei quali avrà prodotto 100 milioni di chilowatt. La Marcopolo finanzia il costo dell'impianto e garantirà a Sogenus Spa una percentuale fissa sul ricavato della vendita all'Enel dell'energia elettrica prodotta. La discarica di Moie e la Sogenus Spa che la gestisce sono

già tra le migliori in Italia e ora, con la moderna centrale elettrica a biogas, fanno un ulteriore salto di qualità.



Tre momenti dell'inaugurazione della nuova centrale del Biogas.
Sotto: la conferenza, da sinistra Mauro Ragaini direttore Sogenus, Paolo Perticaroli presidente Sogenus, Patrizia Casagrande assessore provinciale, Giancarlo Carbini sindaco di Maiolati Spontini, Sergio Certoni presidente Cis, Isarema Cioni dirigente regionale P.F. Ciclo dei rifiuti.
A destra: in alto il taglio del nastro e in basso la platea della conferenza.





Lavori Gas, RADDOPPIA IL PRELIEVO

Nei Comuni associati e aggregati il successo del gas Metano ha raggiunto alti livelli: 12.500 utenti per un consumo di 11.000 metri cubi all'ora. Occorre quindi raddoppiare la condotta principale di prelievo dall'Eni

Il successo del gas metano sul territorio dei 12 Comuni associati e di altri tre in provincia di Macerata (Apiro, Poggio San Vicino e le frazioni Moscosi e San Vittore di Cingoli) si può sintetizzare con un dato: **11.000 metri cubi all'ora consumati da circa 12.500 utenti**. E ogni giorno pervengono richieste per nuovi allacci nella consapevolezza che **il metano è la fonte energetica a minor costo rispetto al gasolio e al gas Gpl** oltre che la più rispettosa dell'ambiente. Indubbiamente il dato è positivo, ma determina la necessità di una nuova condotta, o meglio di una nuova linea di prelievo dalla Snam perché quella esistente lavora già al massimo. **Praticamente si tratta di raddoppiare la condotta** di Terza Specie. I lavori saranno suddivisi in due stralci funzionali.

1° Stralcio costo Euro 650.000 più Iva

Inizierà il suo percorso dall'area cortiliva dell'esistente cabina di riduzione e misura sita in località Vallettone (uscita SS76 Jesi Ovest Cingoli), collegandosi alla tubazione esistente che esce dall'impianto di riduzione che alimenta l'attuale rete di adduzione, fino ad arrivare a Stazione di Castelbellino (zona depuratore) per uno sviluppo complessivo di 4.605 ml e comprende anche le opere di sistemazione della recinzione della cabina principale costruita nel 1985. La spesa complessiva prevista per il 1° Stralcio è di Euro 650.000 + IVA.

2° Stralcio costo Euro 1.165.000 più Iva

Inizierà il suo percorso da Pianello Vallesina (zona cava Mancini), fino ad arrivare ad Angeli di Rosora (zona campo di calcio), per uno sviluppo complessivo di 8.230 ml. In questa zona prima del collegamento con la condotta esistente, verrà installato un gruppo di riduzione e misura di 2° salto. La spesa complessiva prevista per il 2° Stralcio è di Euro 1.165.000 + IVA.

Il Progetto Tecnico Esecutivo è stato redatto dall'Ingegnere Edoardo Braglia della Tecniconsul srl di Reggio Emilia, la Direzione Lavori sarà svolta dal Geometra Flavio Vai dell'Ufficio Tecnico del CIS e il Coordinamento per la Sicurezza sarà svolto dall'Ingegnere Vito Calderaro dell'Ufficio Tecnico del CIS.



DI QUA E DI LÀ DEL FIUME...

Alla scoperta dei nostri Tesori

**Questo è il tema su cui lavoreranno gli alunni
dei 12 comuni consorziati nell'anno scolastico 2007
nell'ambito dell'affermato progetto Cisincontra**

SCUOLE



cisincontra

GLI OBIETTIVI

Proseguendo negli obiettivi dello scorso anno scolastico il tema è ancora quello della scoperta delle ricchezze del territorio (in senso ampio e sovracomunale) in cui i ragazzi, quotidianamente, vivono, affinché ne prendano coscienza e diventino protagonisti attivi della sua promozione e valorizzazione.

CACCIA AI TESORI

Dopo aver dedicato tempo allo studio e ricerca dell'ambiente in cui vivono, quest'anno i ragazzi si cimenteranno nella caccia ai tesori dei paesi vicini; tesori artistici, architettonici, naturali di cui i nostri piccoli cucuzzoli sono veramente pieni. Si cercherà di attirare l'attenzione su quel portale, su quella fontana, su quel bastione che da sempre sono lì ed essendo diventati parte del nostro quotidiano non destano più attenzione e curiosità.

ALUNNI GEMELLATI

In pratica si creeranno dei gemellaggi tra classi corrispondenti di paesi diversi al fine di agevolare la ricerca e la scoperta delle ricchezze nei paesi vicini. Sono in programma molti incontri e visite guidate tra le scuole, contatti via Internet, scambi di lavori realizzati in passato ecc...

Pertecipa anche tu
a C I S I N C O N T R A !!!



Sotto e a destra alcune immagini delle emozionanti edizioni passate di Cisincontra



L'ENTUSIASMO

Intorno all'iniziativa c'è molto fermento sia da parte dei ragazzi che non vedono l'ora di salire sul pulmino e andare a conoscere coetanei dall'altra parte del fiume, sia da parte degli insegnanti che vivono questo percorso come un vero e proprio evento, una esperienza del tutto nuova che li porta forse per la prima volta

a poter collaborare con insegnanti appartenenti a Istituti comprensivi diversi e forse mai incontrati.

Il progetto nel suo complesso si concluderà come tutte le edizioni passate con una super manifestazione finale a fine anno scolastico in cui sarà possibile visionare parte dei lavori realizzati dagli alunni..... di quà e di là del fiume... poi CISINCONTRA!

ULTIME DAL SITO CIS

per essere aggiornati



LA MAILING LIST

La Mailing list (in italiano lista di diffusione) è uno strumento all'interno del sito internet che permette di ricevere sulla propria casella di posta elettronica tutte le informazioni che il CIS invia a tutti gli iscritti. Per iscriversi la procedura è molto semplice: basta infatti scrivere il proprio indirizzo di posta elettronica (Es. mariorossi@indirizzo.it) nell'apposito spazio e premere il tasto invio. La Mailing list permetterà agli utenti iscritti di ricevere materiale informativo e promozionale dal CIS a cadenza periodica.

Vieni a trovarci su internet e scopri il mondo Cis

www.cis-info.it

SCIE CHIMICHE

Il fenomeno arriva anche in Vallesina

cosa sono? cosa contengono? cosa provocano? quali sono le implicazioni?



Foto scattata nella zona industriale di Castelplanio il 10 Gennaio 2007 alle ore 16:15 ©Mauro Luminari

PRIMA



E' più di mezzo secolo che osserviamo il passaggio degli aerei con le loro scie di condensazione. Ma da alcuni anni nel cielo appaiono strane scie che invece di volatilizzarsi nell'aria rimangono e si allargano fino a formare una foschia che spesso diventa una nuvola che oscura il sole

Cosa sono?

La prima volta ho notato il fenomeno delle scie chimiche nella zona del lago di Apiro alcuni anni fa. Era una giornata limpida e serena e non c'era traccia di nuvole nel cielo. Ad un certo punto, nel pomeriggio, il traffico aereo aumentò e mi accorsi per la prima volta che le scie di condensazione, che di solito gli aerei lasciano e che poi spariscono dopo poche centinaia di metri, rimanevano nel cielo. Non solo. Dopo una ventina di minuti si allargavano fino a formare una foschia. Gli aerei si susseguirono e a causa delle differenti rotte dopo poco tempo formarono un reticolo di queste particolari scie. Fotografai questo strano fenomeno. Verso la metà del pomeriggio questo reticolo a furia di allargarsi divenne una vera e propria nuvola che oscurò il sole e ci tolse il piacere dell'abbronzatura. Da quella volta iniziai ad informarmi. Su internet e su riviste specializzate scoprii che molte persone in differenti parti del mondo assistono quotidianamente a questo fenomeno, lo documentano e si pongono domande alle quali finora nessuno ha dato una risposta esauriente. Alcune foto di questo servizio sono state scattate da me in un normale pomeriggio di Gennaio.



DOPO

la stessa inquadratura di sopra fotografata dopo 40 minuti: le scie si sono allargate fino a formare una leggera foschia

Foto scattata nella zona industriale di Castelplanio il 10 Gennaio 2007 alle ore 16:55 ©Mauro Luminari

Altre immagini di scie chimiche avvistate in altri paesi.



Il fenomeno delle scie chimiche fotografato da un cittadino americano in una zona ad altissimo traffico aereo

PRIMA



DOPO



Dopo poco tempo una impressionante nuvola copre il sole. Foto pubblicate sul sito www.sciechimiche.org

Cosa contengono?

Per mancanza di notizie ufficiali sull'argomento dobbiamo attenerci alle teorie di chi studia questo argomento da anni. Da analisi fatte risulterebbe che le scie chimiche contengono alluminio, bario, bromo e altri metalli pesanti. Se queste notizie fossero vere le implicazioni sulla salute collettiva sarebbero gravi.

Cosa provocano?

I sintomi più ricorrenti riportati dai testimoni sulla scia di queste strisce bianche sono: tosse secca persistente, malessere respiratorio e intestinale, polmonite, affaticamento, letargia, capogiro, disorientamento, forte emicrania, dolori muscolari e alle giunture, epistassi, diarrea, feci sanguinolente, depressione, ansietà, incontinenza e tic nervosi. I primi a risentire degli effetti di queste scie chimiche sono gli anziani, i giovani e le persone indebolite da malattia o in cattive condizioni fisiche.

Quali sono le implicazioni?

La prima protesta arrivò dal Canada nel '98 quando, in seguito al continuo rilascio di "chemtrails" (*scie chimiche*) sopra la cittadina di Espanola, gli abitanti cominciarono ad accusare problemi di salute. Le lamentele furono ignorate dal Governo dell'Ontario e così alcuni cittadini, prelevarono campioni di acqua e neve dalla propria terra, commissionando analisi di laboratorio a proprio carico. Dall'esame risultò che contenevano una quantità di particolato di alluminio 20 volte superiore al limite indicato per l'acqua potabile. Ricorsero dunque ad una petizione presentata al Parlamento del Governo Canadese ad Ottawa, in cui i cittadini chiedevano chiarimenti sulla natura del fenomeno e soprattutto esigevano che cessassero le irrorazioni chimiche sopra di loro. Dopo 45 giorni arrivò la risposta del Governo che si dichiarava totalmente estraneo al fenomeno. Allora qual'è la verità? Abbiamo diritto di sapere.

Come si formano?

I fattori che permettono la formazione di scie aeree e chimiche sono la temperatura, la percentuale di umidità, l'altezza. Inoltre c'è anche un altro fenomeno, l'alone, che viene osservato di solito insieme alle scie chimiche, ed è causato dalla rifrazione della luce. In meteorologia, "alone" è dato ad un anello di luce che circonda il sole o la luna. Tale effetto è prodotto dalla luce che passa attraverso i cristalli di ghiaccio sospesi nell'aria. Un alone può essere anche un fenomeno naturale elusivo, che utilizza la forma esagonale od ovale dei cristalli di ghiaccio lunghi, preferibilmente con orientamento orizzontale delle facce piatte dei cristalli. Può apparire, come una macchia brillante di luce, posta di solito a sinistra o a destra dell'alone mentre il sole è più basso nel cielo.

L'alone correlato alla scia chimica è basato sullo stesso principio ma si forma a causa dell'irroramento chimico sui cristalli di ghiaccio. Questi aloni chimici sono piuttosto grandi, infatti sono formati da circa 20 anelli concentrici.

www.sciechimiche.org

Le differenze



Rispetta l'ambiente, è un segno di civiltà

è semplice!



Rifiuti ingombranti

il servizio di raccolta *è gratis*

Basta telefonare e concordare il giorno del ritiro. I rifiuti ingombranti nel giorno prestabilito dovranno essere depositati davanti casa e saranno ritirati dall'operatore incaricato senza nessun addebito

Le prenotazioni devono essere fatte direttamente alla **SO.GE.NU.S** telefonando al numero **0731.703418**

E' VIETATO abbandonare i rifiuti ingombranti



CASTELBELLINO - CASTELPLANIO - CUPRAMONTANA
MAIOLATI SPONTINI - MERGO - MONTECAROTTO
MONTE ROBERTO - POGGIO SAN MARCELLO - ROSORA
SAN PAOLO DI JESI - SERRA SAN QUIRICO - STAFFOLDI

Poste Italiane - Tariffa pagata -
Pubblicità diretta non indirizzata
DCO/DCI/AN
Aut. N°101 del 08/07/2003

**Alle famiglie
ed agli operatori economici**